



Il progetto "Start al volontariato" ha offerto agli studenti del terzo anno del Convitto Nazionale Paolo Diacono un inedito programma di formazione nell'ambito del volontariato, del sostegno e della peer-education. L'iniziativa ha avuto la finalità di dare ai giovani strumenti per sviluppare le proprie abilità personali e permettere loro di sostenere nell'apprendimento studenti e compagni con un basso rendimento scolastico.

Motivazioni e Finalità

Il progetto desiderava contribuire alla cultura del volontariato sostenendo studenti delle scuole superiori nella loro formazione come peer-educators, promuovendo una forte e genuina motivazione alla collaborazione, nella consapevolezza del valore dell'impegno e della conoscenza. Il programma è stato strutturato con lo scopo di creare le ottimali condizioni di sostegno allo studio tra i giovani partecipanti. I laboratori desideravano contribuire al miglioramento del servizio di peer-education dando voce agli studenti coinvolti nel progetto e volendo comprendere meglio i loro bisogni e obiettivi. Tramite quest'iniziativa i ragazzi hanno potuto coinvolgersi in un percorso di esplorazione delle proprie capacità, sviluppando ulteriori abilità relazionali in un'ottica di solidarietà e di amicizia a scuola.



Obiettivi:

- Educare i giovani alla solidarietà
- Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione
- Promuovere la peer-education
- Sostenere chi è in difficoltà nello studio
- Elevare gli obiettivi formativi degli alunni
- Acquisire la consapevolezza di essere soggetti attivi in un percorso di crescita comune
- Acquisire consapevolezza del proprio rendimento scolastico
- Fornire l'opportunità di esprimere e di contrastare il proprio disagio, sviluppando il senso di auto-efficacia, l'apprendimento di strategie di coping e di forme di interazione efficace nelle dinamiche di gruppo
- Gestire i rapporti con Associazioni di Volontariato, nell'ottica di un sistema formativo integrato, aperto e dialogante con il territorio

Le tematiche trattate, gli esercizi applicati e il lavoro sul campo hanno offerto un'importante occasione di confronto e di scambio, in cui gli studenti si sono cimentati con entusiasmo e dedizione.



IL Programma

- Formazione settimanale in classe
- Incontri settimanali di peer education
- Interviste agli studenti-volontari sulla loro esperienza, stesura di decaloghi e consigli per gli studenti in difficoltà
- Analisi dei risultati finali: feedback e miglioramenti per il futuro

L'iniziativa ha offerto agli studenti partecipanti tre lezioni di formazione teorico-pratica di tre ore ciascuna e cinque incontri di volontariato di due ore ciascuno. Durante le ore di volontariato nel formato di peer-education gli studenti aderenti all'iniziativa hanno fornito un concreto aiuto nello studio ai compagni che hanno richiesto il servizio.

Le lezioni di formazione erano costituite da una lezione frontale, discussione in gruppo, esercizi di comunicazione e di produzione creativa. Le discussioni e i confronti con gli studenti partecipanti ha fatto emergere un sincero interesse e desiderio di sostenere i compagni con un rendimento scolastico più basso, offrendo loro conoscenze, consigli e relazione umana. La peculiarità del programma è stato l'inserimento delle abilità personali e di relazione all'interno di un programma di sostegno nello studio. In questo modo il progetto ha voluto proporre strumenti che migliorassero non solo il rendimento accademico, ma anche l'ambiente e le relazioni interpersonali all'interno della classe e dell'istituto.



Questo fattore costituisce un rilevante intento di tale progetto: estendere gli effetti di miglioramento dovuti ad un percorso di formazione a tutti gli ambiti sociali nei quali interagisce lo studente. Il training ha permesso di promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti, creando le basi per una socialità positiva e per una cittadinanza sempre più attiva.

Metodo di Lavoro

Grazie agli insegnanti coordinatori del progetto, sono stati individuati gli studenti volontari e quelli che riceveranno il sostegno allo studio. Durante la formazione dei volontari e il periodo di peer-education sono stati accompagnati da una costante azione di monitoraggio sulle azioni svolte dagli studenti per la durata di cinque mesi. Questo ha permesso agli esperti del Centro Studi Podresca e agli insegnanti del Convitto Nazionale Paolo Diacono di seguire da vicino lo sviluppo del programma. I giovani che hanno aderito come studenti-volontari al percorso formativo hanno ricevuto un manuale di appunti, esercizi, con linee guida ed un attestato finale di partecipazione. La valutazione del progetto è stata eseguita tramite questionari consegnati a conclusione programma per i ragazzi che hanno partecipato come volontari.



Risultati e condivisioni

Il 100% dei ragazzi partecipanti hanno risposto che l'iniziativa è stata molto utile. Inoltre il 66% degli studenti volontari ha dichiarato che il programma ha permesso loro di sviluppare e aumentare in modo significativo le loro abilità di collaborazione e di relazione con gli altri.



Le condivisioni degli studenti volontari rivelano un sincero interesse al coinvolgimento nell'ambito del volontariato e un percepito aumento delle proprie abilità personali e di relazione:

"Ho potuto ascoltare le altre persone senza interrompere."

"Quest'esperienza mi ha aiutato a migliorare le mie relazioni e i miei rapporti con gli altri."

"È stato molto positivo fare attività di interazione con le persone al di fuori dell'aula scolastica."

"Ho imparato a capire di più le persone, facendole parlare e considerando ogni loro aspetto, sia personale che critico nei miei confronti."

"Sono in grado di ascoltare meglio gli altri, comprendere e rispondere senza giudicare."

"È stata molto utile sia per poter aiutare gli altri, sia per me in quanto mi ha aiutata a sviluppare le mie abilità."

"Sto imparando che a volte collaborare tra studente e studente può essere molto efficace e che se comunico correttamente possiamo aiutare gli altri e superare le difficoltà."

"Ho imparato a guardare di più le persone negli occhi e aspettare che l'altro parli senza interrompere, vedendo più punti di vista."

"Ho imparato ad ascoltare e mettermi in secondo piano. Sto anche imparando a conoscermi meglio."

"Mi è piaciuto un sacco, vorrei solo che fosse durato di più per avere più tempo per mettere in pratica le cose apprese."

"Ho provato ad ascoltare senza giudicare ed è riuscito bene! I conflitti sono diminuiti e le relazioni sono migliorate."

"È stato molto interessante ed istruttivo, penso che farò tesoro di ciò che ho appreso qui."

"Secondo me è un ottimo corso, lo suggerirei a tutti, bisognerebbe fare un corso in più dove fare solamente pratica su come insegnare ed approcciarsi agli altri."

"Bisogna ascoltare e comprendere, e bisogna cercare di decentrarsi, senza pensare solamente a se stessi."

"Ognuno è in grado di raggiungere gli obiettivi desiderati, non esiste il 'non ce la posso fare'."

"Ho compreso come relazionarmi meglio con gli altri e ad ascoltare gli altri senza giudicare. Ho anche imparato a migliorarmi nelle relazioni con gli altri."



"Siamo riuscite a creare maggior collaborazione tra gli studenti ai quali offrivamo il tutoring. Due ragazzi, facente parte della stessa classe, non interagivano quasi mai tra di loro. Durante il tutoring hanno scoperto di potersi aiutare a vicenda e hanno cominciato ad organizzare peer learning tra di loro al di fuori di questi incontri."

Cresci tu, fai crescere la scuola!

I CONSIGLI DEGLI STUDENTI

A termine del progetto, gli studenti volontari hanno creato un decalogo di consigli per gli studenti che in futuro si cimenteranno nel peer-learning come insegnanti, e un ulteriore decalogo per coloro che trovano delle difficoltà in ambito accademico.

I punti chiave per il miglioramento scolastico e altri testi scritti dagli studenti partecipanti verranno raccolti in un breve opuscolo che potrà essere diffuso agli studenti del primo anno del Convitto Paolo Diacono, come messaggio di benvenuto.

CONSIGLI PER CHI DESIDERA SOSTENERE UN COMPAGNO:

- Ascolta sempre cosa ti dice, interessati, cerca di metterti nei panni dell'altro, fai vedere che lo comprendi.
- Cerca sempre di essere comprensivo e di dire ciò che pensi senza offendere, con gentilezza.
- Di le cose in modo che ti possano comprendere e cerca di comprendere. Se non sei sicuro di aver capito o di esserti fatto capire, chiedi conferma.
- È importante avere una buona relazione con la persona che si aiuta nel rendimento scolastico, per riuscire a capire meglio le sue difficoltà e poterlo aiutare in modo più efficace.
- In primo luogo è necessario comprendere l'altro per poterlo aiutare.
- È necessario saper dire la verità senza ferire: in questo modo l'altro si rende conto dei propri errori e può migliorare.
- Fai capire sempre qual è la tua intenzione in modo chiaro, e nel caso ti sembra che non sia stata capita, ribadiscila sempre.
- Prima di giudicare o di dare un tuo parere ascolta, fai più domande che puoi e chiedi conferma a chi parla se hai capito bene.
- Non devi solo aiutare gli altri a crescere, ma devi farlo tu con loro in modo da aiutarvi a vicenda e instaurare un bel rapporto basato sulla fiducia e sulla libertà di essere se stessi.



CONSIGLI PER GLI STUDENTI CHE VOGLIONO MIGLIORARE A SCUOLA:

- Per avere buoni risultati è importante avere compagni con cui aiutarsi a vicenda.
- È importante avere creatività: se non ti entra in testa una cosa trova il metodo per imparare divertendoti, ad esempio guardando filmati o usando mille colori negli schemi.
- Per imparare è importante volerlo, sentirsi colui che impara e che può ottenere buoni risultati.
- Impegnarsi è la chiave per riuscire bene in tutte le materie, senza sottovalutare gli argomenti più facili. Avere un impegno costante aiuterà a crescere più facilmente.
- La scelta è la chiave del successo anche scolastico, quindi dipende solo da te e dalle tue scelte come andrà il tuo rendimento scolastico.
- Anche le cose che inizialmente sembrano facili non vanno prese sotto gamba, perché diventano complesse con il passare del tempo.
- Per essere motivati bisogna credere in se stessi e avere voglia di imparare o di trasmettere qualcosa.
- Anche a scuola quando comunichiamo è importante attenersi al tema: avere ben chiaro che cosa dire e che cosa ci viene richiesto.



Conclusioni

Il progetto "Start al Volontariato" ha confermato un importante dato per la scuola e la società civile: i giovani desiderano coinvolgersi nell'impegno sociale, offrire il loro aiuto, e creare relazioni interpersonali positive e funzionali.

I ragazzi che hanno aderito all'iniziativa si sono cimentati con entusiasmo in un percorso impegnativo, ma anche gratificante, e hanno compreso il valore dell'apprendimento in tutte le sue forme. Lo studio delle abilità personali e di relazione si è rivelato essere di particolare utilità nell'ambito del peer-learning. Tengo a soffermarmi su un'importante condivisione espressa da uno studente del terzo anno del Convitto Paolo Diacono, che ha partecipato al progetto: "Tutti gli insegnanti dovrebbero avere queste abilità di base. Sono le persone più importanti della società, perché il modo in cui loro sono influisce sulla vita di tutti. La parte umana è fondamentale. Questa è la scuola che vogliamo."

Con l'auspicio di poter fare in modo che la società odierna si sviluppi in questa direzione, nutrendo cospicuamente la componente umana, ringrazio tutti coloro che hanno permesso la nascita e lo svolgimento di quest'iniziativa.

COORDINATRICE

Lucia Volpato

DOCENTE

Irene Tessarin

PRESIDENTE

Silvana Tiani





Borgo Podresca 1 - 33040 Prepotto UDINE
Segreteria Tel e Fax: 0432.713319

info@podresca.it · www.podresca.it